

L'Assemblea dei Lavoratori Socialmente utili di Frosinone riunitasi il 26 u.s.,

- ❑ ribadendo che la stragrande maggioranza dei 286 LSU ancora in forza all'ente sta, almeno da sei anni, ricoprendo mansioni specifiche riservate ai dipendenti dell'ente e che altri hanno avviato e mantenuto nuovi attività e servizi propri per l'ente, a €463 a mese senza contributi, in piena flessibilità e mobilità, senza alcun onere per l'ente;
- ❑ considerando che tutti i lavoratori stanno lavorando in servizi oramai consolidati e hanno sviluppato delle professionalità specifiche;
- ❑ non pienamente convinti delle risposte sulle difficoltà economiche dell'ente che invece spende senza riserve notevoli risorse per lavoratori altrettanto precari (interinali, collaborazioni ecc.), a fronte di attività di centinaia di LSU che hanno fatto risparmiare all'ente alcune decine di miliardi di lire;
- ❑ interdetti rispetto alle ultime esternalizzazioni come il centro sportivo di via Adige e alcuni servizi sociali destinati a gestione privata senza l'assunzione di alcun LSU, nonostante che questi ultimi abbiano decisamente contribuito alla sopravvivenza e miglioramento di questi servizi;
- ❑ credendo che la soluzione possibile sia quella di un piano generale di stabilizzazione nel quale codesto Ente debba innanzitutto coprire i clamorosi vuoti in organico con l'assunzione di LSU e poi farsi promotore per cercare fondi per coprire altri servizi con l'aiuto della Regione Lazio;
- ❑ seguendo le indicazioni della legge regionale 22 Luglio 2002, n. 21, al cui articolo 3 la Regione promuove e contribuisce agli interventi del comma 1:
 - f) l'assunzione da parte di datori di lavoro pubblici e privati;*
 - i) la definizione, da parte di committenti di lavori pubblici e privati, nei capitolati posti a base di gara d'appalto per la realizzazione di opere pubbliche, di una riserva obbligatoria di assunzioni nominative...;*
 - m) specifiche azioni progettuali dirette alla ricollocazione lavorativa, sulla base di accordi e convenzioni stipulati con i soggetti pubblici e privati interessati;*
 - n) la costituzione di società di capitali miste per la gestione di attività e servizi funzionali allo sbocco occupazionale, cui possono partecipare anche le camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;*
- e al comma 2, *La Regione può assumere la partecipazione, anche maggioritaria, nelle società di capitali di cui al comma 1...;*
- ❑ tenendo presente che dal 1° gennaio 2003 la Regione Lazio potrebbe astenersi dal pagare il 50% in carico agli enti;

alla luce dell'incontro avutosi tra l'ass.re Granieri e una delegazione di lavoratori, nella quale l'Ass.re ribadiva la piena disponibilità alla collaborazione ed ad accettare proposte,

CHIEDE

- ❑ l'applicazione delle indicazioni dell'articolo 3 della legge regionale 22 Luglio 2002, n. 21:
 - a) l'analisi e la valutazione delle potenzialità lavorative ed attitudinali nonché il tipo e la durata dell'attività progettuale svolta;*
 - b) la ricognizione dei posti vacanti nelle dotazioni organiche degli enti pubblici operanti nel territorio regionale;*
- ❑ informazioni sui servizi oggi esternalizzati a privati e quali sono quelli per cui si prevede l'esternalizzazione, quali stanziamenti sono previsti per queste, quanti lavoratori sarebbero impiegati nella esternalizzazione di questi servizi;
- ❑ l'avvio di un piano di assunzioni da parte dell'ente per tutti quei posti vacanti in organico e quelli dove gli LSU hanno svolto supplenza.

Solo dopo l'accoglimento di queste richieste i lavoratori saranno in grado di formulare con l'ente possibili proposte che vadano nella direzione della stabilizzazione degli LSU rimanenti.

Nel frattempo si fa appello ai cittadini, alle forze politiche e sindacali affinché di concerto si arrivi a una soluzione di riconoscimento del lavoro per chi da anni svolge a nero attività per la pubblica amministrazione.

Frosinone 26 settembre 2002

A nome e per conto dell'Assemblea
F.to Paolo Iafrate